

Ben- Shakhar, Bar-Hillel, Bilu & Shefler (1998)

Circa 100 psicologi professionisti (1/4 degli iscritti all'Associazione degli psicologi israeliani)

Procedura

Utilizzando i punteggi ottenuti da 3 pazienti in una batteria di test (Rorschach, TAT, DAP, Bender-Gestalt, Wechsler profile) sono state costruite due batterie di risultati associati a due pazienti ipotetici

Sono state inventate due biografie: una suggeriva un disturbo di personalità paranoide e l'altra di personalità borderline

1

4 gruppi sperimentali:

- solo le biografie
- solo i test
- test I + PP; test II + BP
- test I + BP; test II + PP

2

Ai professionisti veniva chiesto di:

- fare la diagnosi per i due pazienti sulla base del materiale psicodiagnostico (referto di diagnosi di una pagina)
- valutare in quale grado i risultati dei test erano compatibili con 8 disturbi di personalità (scala da 1 a 10).

3

	Target categories	
	Paranoid pers.	Border. pers.
1. PP alone	8.05	1.95
	2.20	1.43
	18	0
1. BP alone	1.95	8.21
	1.84	1.75
	0	16

	Target categories	
	Paranoid pers.	Border. pers.
2. I alone	4.71	5.33
	2.18	2.57
	1	4
2. II alone	3.52	6.87
	2.56	2.14
	1	11

	Target categories	
	Paranoid pers.	Border. pers.
3. I + PP	7.56	3.53
	2.38	2.03
	12	0
3. II + BP	2.87	7.89
	1.88	2.17
	0	14

	Target categories	
	Paranoid pers.	Border. pers.
4. II + PP	7.38	4.63
	2.99	2.55
	9	1
4. I + BP	2.94	9.19
	2.38	1.72
	0	14

4

I giudizi di psicologi professionisti, a cui era stato chiesto di interpretare i risultati di due batterie di test (test normalmente utilizzati nella loro attività professionale), mostravano una chiara tendenza a confermare le ipotesi suggerite dalle biografie

5

→ è più facile confermare che falsificare

Maghi, cartomanti ...

dal rapporto Eurispes 2010 risulta che operano sul territorio nazionale 155 000 maghi, astrologi e cartomanti

Fatturato medio stimato di 6 miliardi di euro

6

CONTROLLO DI IPOTESI

Processo attraverso il quale viene determinata la verità o la falsità di un'ipotesi

Ipotesi: relazione tra due o più variabili
(categorizzazione, previsione, spiegazione, ecc.)

7

Il controllo esplicito è caratterizzato da tre processi:

- **raccolta dei dati**
 - strategie - che tipo di informazioni devono essere selezionate
 - campionamento - pianificazione del comportamento di ricerca
- **interpretazione** - il dato conferma l'ipotesi?
[codifica dei dati raccolti]
- **integrazione** - complessivamente i dati confermano l'ipotesi? [combinazione dei dati codificati]

8

Ci sono pochi studi che hanno indagato sperimentalmente il modo in cui vengono controllate le ipotesi

Due ragioni possibili:

- complessità del processo
- assenza di un modello normativo (mancanza di problemi ben definiti e con risposte normativamente corrette)

9

Tradizionalmente il modello teorico di riferimento è dato dalla filosofia della scienza e in particolare dalle riflessioni su quello che per eccellenza è il processo di generazione e valutazione di ipotesi: il ragionamento scientifico.

Popper: le uniche certezze a cui può giungere la scienza non riguardano la verità delle sue conclusioni, ma solo la loro falsità

10

Wason (1960)

problema delle triplette di numeri (*problema 2 4 6*)

Esiste una regola per la generazione di triplette di numeri

Dovete scoprire la regola:

- *partendo da un esempio positivo ("2 4 6")*
- *proponendo altri esempi, rispetto ai quali vi verrà detto se soddisfano la regola*

11

Wason (1960)

problema 2 4 6

La regola da scoprire era "tre numeri in ordine crescente"

Risultati

- il 21% dei partecipanti individuò la regola al primo tentativo
- il 49% al secondo tentativo
- il 30% enunciò almeno due regole sbagliate ¹²

Wason (1960)

problema 2-4-6

Analizzando i protocolli si nota che in genere i partecipanti proponevano triplette coerenti con l'ipotesi che volevano controllare

Ad es. se l'ipotesi è "tre numeri crescenti pari", la tripletta proposta poteva essere "8-14-18"

13

Wason (1960)

problema 2-4-6

Le ipotesi che i partecipanti tendevano a costruire partendo dalla tripletta 2-4-6 tendevano a essere più specifiche della regola da scoprire (ad es.: *tre numeri crescenti a intervallo due, tre numeri crescenti pari ecc. ecc.*)

- i feedback che i partecipanti ricevevano erano sempre positivi
- non potevano scoprire che l'ipotesi considerata era sbagliata

14

Wason (1960)

problema 2-4-6

Per falsificare le loro ipotesi i partecipanti avrebbero dovuto proporre una tripletta che violasse l'ipotesi che stavano controllando

Ad es. se l'ipotesi è "tre numeri crescenti pari", la tripletta proposta poteva essere "7-14-18"

15

Wason (1960)

problema 2 4 6

Analizzando i protocolli si nota che:

- chi individuava la regola al primo tentativo usava una strategia più elaborata: controllava più ipotesi.
- quasi nessuno controllava un'ipotesi falsificandola.

16

Wason (1960)

problema 2 4 6



Tendenza alla conferma

le persone tendono a cercare informazioni che confermano le loro ipotesi e tendono a evitare informazioni che contrastano con le loro ipotesi

17

Problema 2 4 6

Wason (1964)

"se la regola che hai proposto fosse sbagliata, come potresti scoprirlo?"

Tweney e coll. (1980)

Invito esplicito a usare strategie basate sulla falsificazione

18

Problema 2 4 6

Tweney e coll. (1980)

DAX vs MED

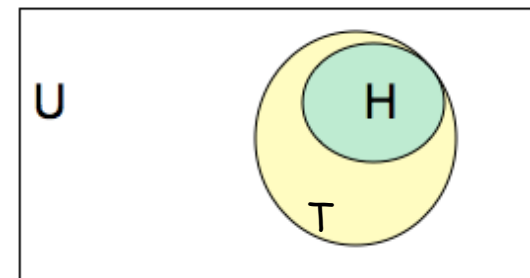
DAX: "tre numeri in ordine crescente"

MED: "tre numeri non in ordine crescente"

→ La maggioranza individuava le due regole

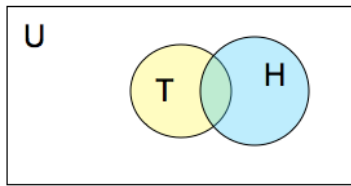
19

Considerare i casi che dovrebbero essere veri se l'ipotesi generata fosse vera rende impossibile la falsificazione dell'ipotesi?

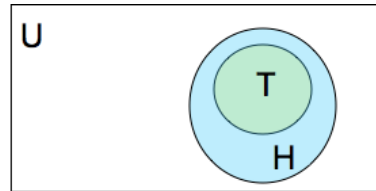


c) H contenuta in T

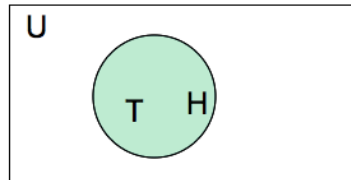
20



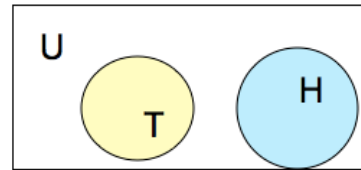
a) H e T sovrapposte



b) T contenuta in H



d) H e T coincidenti



e) H e T distinte

21

- Se l'ipotesi considerata è più **specifica** della regola che si deve scoprire allora gli esempi positivi rispetto all'ipotesi potranno solo confermare l'ipotesi

- Se l'ipotesi considerata è più **generale** della regola che si deve scoprire (o se ipotesi e regola sono parzialmente sovrapposte) allora gli esempi positivi rispetto all'ipotesi potranno anche falsificare l'ipotesi

→ 22

Klayman e Ha (1987)

Quando le persone raccolgono evidenze per controllare le loro ipotesi usano una strategia a **test positivo** (test che valuta i casi che ci si attende che siano veri sulla base dell'ipotesi)

E' il tipo di relazione che intercorre tra regola da scoprire e ipotesi considerata che determina se con una strategia a test positivo (+ **test**) si può falsificare l'ipotesi.

23

U costituito da tutte le triplete di numeri naturali

T: 3 numeri crescenti pari

H: 3 numeri crescenti a intervallo 2

8, 10, 12

→ test+, caso che conferma l'ipotesi

7, 9, 11

→ test+, caso che falsifica l'ipotesi (falso positivo)

24

U costituito da tutte le triplette di numeri naturali

T: 3 numeri crescenti pari

H: 3 numeri crescenti a intervallo 2

8, 11, 14

→ test-, caso che conferma l'ipotesi

8, 12, 16

→ test-, caso che falsifica l'ipotesi (falso negativo)

25

Strategia a test positivo e bias di conferma

Secondo Klayman (2005) bisogna distinguere tra:

- una strategia che privilegia la ricerca di ciò che è atteso sulla base dell'ipotesi che si sta controllando;
- una tendenza a considerare le evidenze conformi all'ipotesi che si sta valutando e a trascurare (fino a evitare deliberatamente) le evidenze contrarie

26

Mazzo di carte con stampata una lettera su un lato e un numero sull'altro lato

H: se c'è A allora c'è 2

- se giro le carte A uso una strategia a test positivo, se trovo un 2 confermo, se trovo un 3 allora falsifico
- se giro le carte con numeri diversi da 2 uso una strategia a test negativo, se trovo una lettera diversa da A confermo, se trovo una A allora falsifico
- se giro le carte A uso una strategia a test positivo, se registro solo le carte con un 2 sull'altro lato ho un bias di conferma

27

Universo: l'insieme degli animali

T: *i cani abbaiano*

Se H: *i pastori tedeschi abbaiano*

- usando una strategia a test positivo (basata sul verificare se i pastori tedeschi che incontro abbaiano o meno) potrò solo confermare (come nel compito "2, 4, 6")
- Usando una strategia a test negativo (basata sul verificare se gli altri animali che incontro abbaiano o meno) potrò falsificare (se incontro un altro cane) o confermare (se incontro un gatto)

28

Universo: l'insieme degli animali

T: *i cani abbaiano*

Se H: *gli animali a quattro zampe abbaiano*

- usando una strategia a test positivo (basata sul verificare se gli animali a quattro zampe che incontro abbaiano o meno) potrò sia confermare (se trovo un cane) che falsificare (se trovo un altro animale)
- Usando una strategia a test negativo (basata sul verificare se gli animali con un numero di zampe diverso da quattro abbaiano o meno) potrò solo confermare

29

Strategia "+test" o strategia "-test" ?

Scegliere tra una strategia "+test" o "-test" dipende da:

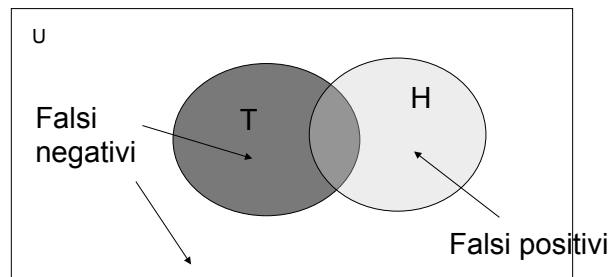
- quale è la strategia con cui è più probabile individuare un errore arrivando a falsificare la propria ipotesi;
- quale tipo di errore è più rilevante.

30

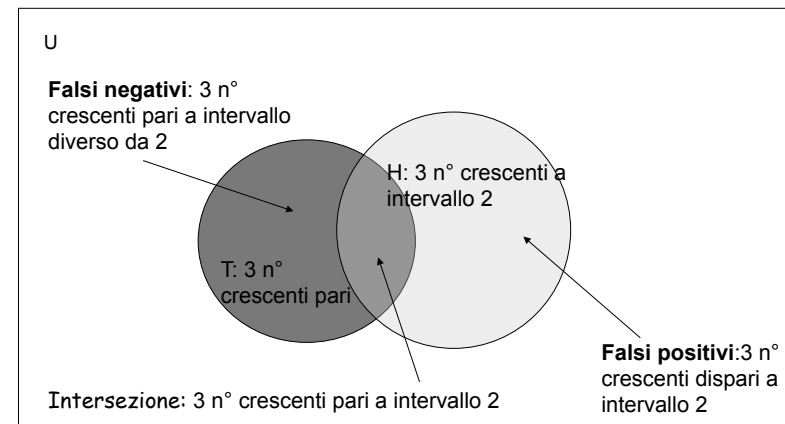
Klayman e Ha [1987]

Data un'ipotesi sono possibili due tipi di errori:

- considerare positivo un caso che in realtà è negativo (falso positivo)
- considerare negativo un caso che in realtà è positivo (falso negativo)



31



T: 3 numeri crescenti pari

H: 3 numeri crescenti a intervallo 2

32

Klayman e Ha [1987]

La strategia di controllo +test, considerando i casi positivi sulla base dell'ipotesi, può individuare solo i falsi positivi

La strategia di controllo -test, che considera i casi negativi sulla base dell'ipotesi, può individuare solo i falsi negativi

33

Klayman e Ha [1987]

Se

- la regola T descrive un fenomeno non frequente ($p < 50\%$),
- l'ipotesi H ha un'estensione simile a T ,

⇒ la probabilità che la strategia "+test" rilevi un errore sarà maggiore della probabilità che la strategia "-test" rilevi un errore.

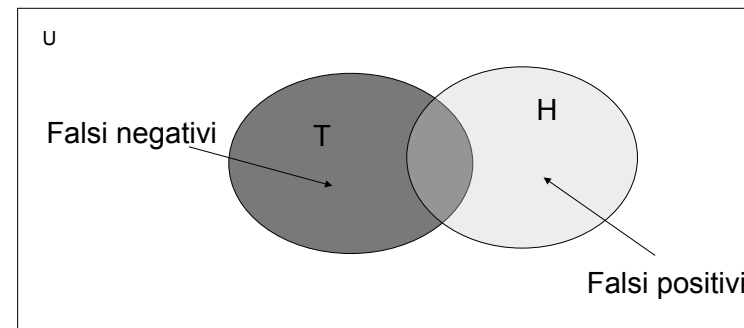
34

Klayman e Ha [1987]

La probabilità di scoprire un falso positivo è:
casi falsi positivi/casi positivi

La probabilità di scoprire un falso negativo è:
casi falsi negativi/casi negativi

35



Se T descrive un fenomeno non frequente ($p < 50\%$) e l'ipotesi H ha un'estensione simile a T

⇒ falsi positivi/positivi > falsi negativi/negativi

36

Nella vita reale i casi positivi hanno spesso una probabilità maggiore di fornire l'evidenza contro l'ipotesi stessa

Paradosso del corvo (Hempel, 1965)
Se è un corvo allora è nero

37

Quale tipo di errore (falso positivo o falso negativo) è più rilevante?

Assumere una persona

Due test a disposizione

Primo test:

x ottiene un punteggio elevato

y ottiene un punteggio basso

A chi fare il secondo test?

38

Diagnosticare la presenza di una malattia molto contagiosa

Due test a disposizione

Ogni test dà piccole % di falsi positivi e di falsi negativi

Primo test: x è ammalato, y non è ammalato

A chi fare il secondo test?

39

Raccolta dei dati

Strategie

Le persone:

- tendono a selezionare i dati usando la strategia test+
- quando devono discriminare tra due ipotesi tengono conto del livello di diagnosticità, ma, a parità di diagnosticità, preferiscono i dati che hanno la maggior probabilità di fornire evidenze sull'ipotesi focale

40

Skov e Sherman (1986)

Glom vs Fizo

- a) il 90% dei G e il 50% degli F "beve benzina"
b) il 10% dei G e il 50% degli F "si sposta saltellando"
c) il 50% dei G e il 10% degli F "sputa fuoco"
d) il 70% dei G e il 90% degli F "emette gorgoglii"
Quale caratteristica vuoi verificare?

Se l'ipotesi è "la creatura incontrata è un Glom" si preferisce verificare se la creatura "beve benzina", se l'ipotesi è "la creatura è un Fizo" si tende a verificare se "sputa fuoco"

→ a parità di diagnosticità si cercano evidenze attese quando l'ipotesi focale è vera.

41

Strategia "+test"

- strategia cognitivamente economica
- in molte situazioni quotidiane ha una probabilità maggiore di individuare eventuali errori e l'errore rilevato (falso positivo) è il più importante da evitare
- tendenza a costruire ipotesi sempre più ristrette (il controllo positivo permette di escludere casi, ma non di includere casi) che soddisfano la condizione di sufficienza e non quella di necessità

42

	Ha un matrimonio felice y	Non ha un matrimonio felice ¬y
Ha avuto relazioni precedenti x	50	35
Non ha avuto relazioni precedenti ¬x	30	21

$$P(y/x) = 50/85 = .59 \quad P(y/\neg x) = 30/51 = .59$$

43

- A) relazione di sufficienza $x \Rightarrow y$
B) relazione di necessità $x \Leftrightarrow y$
C) relazione causale $P(y/x) > P(y/\neg x)$

In C) fare solo un tipo di test (positivo o negativo) è insufficiente

44

Raccolta dei dati Campionamento

Numerosità del campione
"legge dei piccoli numeri"

Rappresentatività del campione
probabilità di base
problema della similarità
casi estremi

45

Raccolta dei dati Campionamento

Gilovich (1991)

gli eventi "confermatori" sono spesso
più salienti degli eventi "non
confermatori"

talvolta è l'evento stesso che attiva
l'ipotesi di cui è un dato a favore

ad es.: lettura del futuro, astrologia

46

Raccolta dei dati - Campionamento

Gilovich (1991)

Eventi unidimensionali

eventi di cui è più facile notare la
presenza che l'assenza

Talvolta i potenziali dati falsificanti non possono
essere rilevati → *"la maggior parte dei reati non
vengono scoperti"*

47

Raccolta dei dati - Campionamento

Le persone utilizzano strategie e
procedure di campionamento che
deviano dalle norme di efficienza

E' comunque importante considerare la
molteplicità degli obiettivi che le
persone devono soddisfare
(minimizzazione di tempo, sforzo, noia;
mantenimento dell'auto-stima)

48

Interpretazione: il dato raccolto conferma l'ipotesi "x⇒y"?

Utilizzando la strategia *test+* cerchiamo *x* e ci chiediamo: "C'è *y* o non c'è *y*?"

se l'ipotesi è vera ⇒ *y* se l'ipotesi è falsa ⇒ non *y*

in genere solo una di queste due previsioni viene rappresentata esplicitamente: quella che assume la verità dell'ipotesi

⇒ Poiché gli eventi attesi sono più facili da identificare sarà più probabile codificare gli eventi *y* rispetto agli eventi *non y* (*bias cognitivo*)

49

Interpretazione: i dati confermano l'ipotesi? C'è *y* o è c'è $\neg y$?

Y può essere complesso/ambiguo → più rappresentazioni di uno stesso evento

Spesso ci "sforziamo" di trovare interpretazioni coerenti con l'aspettativa

Talvolta le evidenze $\neg y$ vengono evitate intenzionalmente

→ *bias motivazionale*

50

Interpretazione delle informazioni

Le nostre aspettative influenzeranno l'interpretazione degli eventi ambigui e/o complessi

Darley e Gross (1983)
capacità e classe socio-economica

Dati poco salienti verranno percepiti se attesi

Gilovich (1991)
somiglianza di un bambino adottato

51

Interpretazione dei dati raccolti

Evidenze contrarie

Koehler (1993)
parapsicologia: valutazione della metodologia
maggiore rigore e attenzione nell'esame di dati in contrasto con l'ipotesi favorita

Lowin (1967)
tendiamo a notare le evidenze contrarie quando sono facili da confutare

52

Interpretazione delle informazioni

Effetto della caratteristica positiva

Persone e animali apprendono più facilmente quando per discriminare devono usare caratteristiche presenti piuttosto che assenti

53

Interpretazione delle informazioni

Effetto della caratteristica positiva

Fazio, Sherman e Herr (1982)
item presente in un elenco vs assente

Cherubini e coll. (2014)
conferma l'effetto della caratteristica positiva
mostra che le persone manifestano più fiducia nei giudizi basati sulla presenza piuttosto che sull'assenza di un evento

54

Raccolta & interpretazione delle informazioni

Se la strategia a test positivo si combina con la maggior facilità/ desiderio di interpretare i dati in modo coerente con l'ipotesi che stiamo controllando



la tendenza alla conferma è probabile

55

Integrazione dei dati codificati

Dopo avere codificato i dati, per formare un giudizio complessivo occorre combinare le informazioni raccolte

→ le persone spesso non pesano coerentemente e appropriatamente le informazioni che hanno scelto di usare.

56

Integrazione dei dati codificati

Jones e coll. (1968)

maggior peso assegnato ai primi dati raccolti

→ effetto di persistenza delle convinzioni

Salienza dei valori estremi (non considerazione della regressione alla media)

57

Integrazione dei dati codificati

Pyszczynski e Greenberg (1987)

tendenza ad assegnare un peso maggiore alle informazioni coerenti

per rigettare un'ipotesi servono più informazioni negative rispetto a quante informazioni positive vengono usate per confermarla

58

Integrazione dei dati codificati

Stimare le relazioni di covariazione tra due variabili

Jennings, Amabile e Ross (1982)

Quando dobbiamo esaminare dei dati di frequenza relativamente a due eventi, rispetto ai quali non possediamo teorie o preconcetti, ci è **molto difficile** stabilire se esiste una relazione tra i due eventi.

59

La combinazione di due eventi infrequenti risulta particolarmente saliente e facilmente ricordabile

Hamilton e Gifford (1976)

venivano fornite descrizioni di 39 persone che appartenevano a due gruppi (A e B) di diversa numerosità (26 vs 13)

Per ogni gruppo ai 2/3 delle persone venivano associati comportamenti positivi, al restante 1/3 venivano associati comportamenti negativi

RISULTATI

- correlazione illusoria tra gruppo B e comportamenti negativi
- sovrastima della frequenza di comportamenti negativi nel gruppo B

60

Hamilton e Gifford (1976)

Gli individui rari e distintivi catturavano l'attenzione dei partecipanti (maggiore tempo dedicato alle descrizioni degli individui appartenenti a B con comportamenti negativi)

La diversa attenzione influenzava le stime di frequenza

61

Hamilton e Gifford (1980)

venivano presentate ai partecipanti carte che raffiguravano figure geometriche:

- 80% quadrati e 20% cerchi
- 90% dei quadrati e dei cerchi era verde e il 10% era rosso

veniva chiesto se nella figure osservate c'era una relazione tra forma e colore

RISULTATI

- correlazione illusoria tra cerchio e colore rosso
- sovrastima della frequenza dei cerchi rossi

Implicazioni sulla tendenza a costruire stereotipi sui comportamenti negativi delle minoranze

Ruolo delle aspettative

62

Integrazione dei dati codificati

Stima di covariazioni guidata da aspettative

Chapman & Chapman (1967, 1969)

Correlazione illusoria

→ tendenza a ritenere che due elementi siano compresenti più spesso di quanto effettivamente lo siano

63

Chapman & Chapman (1967, 1969)

Ai partecipanti venivano mostrate in sequenza coppie di parole

A sinistra: pancetta, leone, fiore, barca

A destra: uova, tigre, quaderno

Coppie perfettamente bilanciate

Risultati

le coppie di parole semanticamente associate (ad es.: "Pancetta&uova" e "leone & tigre") venivano considerate più frequenti di quanto oggettivamente non lo fossero

Ad es.: "Pancetta&uova" → 47%

64

Chapman & Chapman (1982)

Come gli psicologi clinici formulano ipotesi sui loro pazienti a partire dai risultati nei test proiettivi?

[DAP test (Draw-a-Person test) e Rorschach test]

65

Valutando sperimentalmente le correlazioni utilizzate dai clinici si è visto che gli indicatori tradizionalmente considerati spesso non sono dei buoni predittori delle caratteristiche di personalità.

Holzberg e Wexler

"nei loro disegni i paranoici danno particolare enfasi agli occhi"

18 pazienti 76 studenti

nessuna differenza nei due gruppi

66

44 clinici

Compito: prevedere le caratteristiche presenti nei disegni fatti dai sei tipi di pazienti (ad es: paranoico, dipendente, impotente)

→ Correlazioni molto elevate tra i giudizi espressi dai clinici

Ad es.:

91% ritenevano che i pazienti con personalità diffidente disegnassero occhi grandi e inusuali

82% ritenevano che le persone preoccupate della loro intelligenza disegnassero teste grandi e ben definite

67

Chapman & Chapman (1982)

disegni e descrizioni bilanciati (ad es.: "preoccupato per la sua intelligenza" era associato a uno stesso numero di disegni che riportavano teste piccole e teste grandi)

108 studenti universitari inesperti

→ tendevano a vedere le stesse associazioni previste dagli esperti

Le associazioni stabilite dagli studenti combaciavano quasi perfettamente con le risposte date da un secondo gruppo di studenti che dovevano semplicemente stabilire a quali parti del corpo erano associati determinati disturbi

68

Pensiero e psicopatologia

distorsioni nella valutazione degli stimoli

le persone con disturbi mentali tendono a:

- sovrastimare la probabilità che si verifichino gli eventi negativi associati ai loro disturbi (euristica della disponibilità)
- percepire correlazioni illusorie tra stimoli per loro rilevanti

69

Pensiero e psicopatologia

correlazioni illusorie

Tomarken e coll. (1989)

immagini di fiori, funghi, serpenti, ragni

ogni immagine associata a: scarica elettrica, suono, nessuno stimolo

associazioni perfettamente bilanciate

Risultati: le persone con fobie per ragni e/o serpenti ritenevano che le immagini di ragni e/o serpenti fossero maggiormente associate alle scosse elettriche

70

Pensiero e psicopatologia

correlazioni illusorie

Barsky e coll. (1994)

persone con attacchi di panico

immagini neutre/ immagini a valenza emotiva ma non minacciose / immagini minacciose (emergenze ospedaliere)

associate: scarica/non scarica

Risultati: venivano percepiti legami illusori tra immagini minacciose e stimoli dolorosi

71

Esiste una chiara tendenza a vedere correlazioni che riflettono le nostre assunzioni e le nostre aspettative.

Stereotipi razziali, etnici, religiosi, geografici influenzano le nostre credenze sulle covariazioni, spingendoci a percepire covariazioni anche in assenza di dati a loro sostegno

72

Controllo di ipotesi in ambito sociale

- i casi utili a valutare un'ipotesi vengono recuperati dalla memoria o cercati nel mondo esterno
- il comportamento tende a variare molto in funzione del contesto
- la nostra conoscenza sugli altri spesso contiene informazioni che possono supportare ipotesi opposte

73

Quando controlliamo ipotesi del tipo:

Maria è estroversa?

sono disponibili evidenze a sostegno sia di un'ipotesi che dell'ipotesi opposta.

→ fare test positivo ci "condanna" alla conferma

Per decidere se Maria è estroversa o meno si dovrebbe stimare la proporzione di evidenze a favore di un'ipotesi rispetto all'insieme di evidenze a favore dell'ipotesi e a favore dell'ipotesi opposta.

74

Snyder e Cantor (1979)

ai partecipanti veniva presentato un lungo brano che descriveva una settimana della vita di una persona (Jane)

presenti comportamenti sia introversi che estroversi

Dopo due giorni:

- elencare i fatti giudicati rilevanti per stabilire se Jane è adatta a fare l'agente immobiliare o la bibliotecaria (due gruppi)
- valutare se Jane era adatta per uno o per l'altro di due possibili impieghi: agente immobiliare o bibliotecaria

75

	Ipotesi	
	Agente immobiliare [Estroversa]	Bibliotecaria [Introversa]
Fatti rievocati		
Estroversione	4.03	1.28
Introversione	1.00	2.56
Attitudine		
Agente immobiliare	4.41	2.50
Bibliotecaria	3.29	5.00

76

tendenza all'acquiescenza

tendenza a rispondere in modo affermativo alle richieste che ci vengono fatte

→ la tendenza all'acquiescenza rende disponibili a chi adotta una strategia +test evidenze coerenti con l'ipotesi

77

Kunda e Sherman-Williams (1993)

La stessa tendenza si trova quando si chiede alle persone di valutarsi (ad es. *Sei soddisfatto della tua vita sociale?* Vs *Sei insoddisfatto della tua vita sociale?*)

4% vs 19% si ritenevano insoddisfatti

78

Shafir (1993)

Effetto di compatibilità e test positivo

Immagina di essere un giudice che deve decidere, in una causa di divorzio molto contrastata, a quale dei due genitori, A o B, affidare il loro unico figlio. Devi decidere basandoti solo sulle seguenti informazioni. A quale genitore affideresti la custodia del bambino?

79

Genitore A

Entrate medie

Salute media

Ore lavorative medie

Rapporti con il bambino discreti

Vita sociale relativamente stabile

Genitore B

Entrate alte

Relazione con il bambino stretta

Frequenti viaggi di lavoro

Piccoli problemi di salute

Vita sociale estremamente vivace

80

2 condizioni sperimentali:

"A quale genitore affideresti la custodia del figlio?"

"A quale genitore negheresti la custodia del figlio?"

Risultati

I partecipanti tendevano ad affidare e a negare la custodia del figlio allo stesso genitore (genitore B)

81

Le persone con personalità più complessa saranno favorite in un contesto di scelta e sfavorite in un contesto di esclusione

In una selezione il risultato (numero e elementi) varia in funzione della strategia di selezione adottata (inclusione vs esclusione)

82

Persistenza delle convinzioni

Lord, Ross e Lepper (1979)

pro e contro la pena capitale

Poses e coll. (1990)

medici del pronto soccorso

→ effetti di polarizzazione

83

Medicina

uso limitato di una sperimentazione metodologicamente rigorosa

medicina non tradizionale

Ambito politico

Tuchman (1984)

numerosi esempi di bias di conferma nel processo di giustificazioni delle scelte politiche effettuate: una volta che un'azione viene intrapresa da un governo, tutte le attività successive sono centrate sulla giustificazione della decisione presa.

84

Ragionamento scientifico

Bias di conferma o procedimento basato su falsificazioni?

I dati disponibili dall'analisi dei resoconti lasciati dagli scienziati non sono chiarissimi (Gorman, 1995)

Gli scienziati sembrerebbero esibire una tendenza alla conferma rispetto alle loro ipotesi, mentre sembrano molto più propensi alla falsificazione quando esaminano le teorie dei loro colleghi

85

Comportamento adattivo o bias?

Non sempre i compiti utilizzati richiedono particolari costi in termini di tempo e spesso l'argomento trattato non comporta un elevato coinvolgimento da parte del partecipante

Spesso chi partecipa agli esperimenti ha la sensazione di non aver svolto il compito in modo adeguato

Klayman (1995)

nella vita quotidiana difficilmente le persone hanno l'occasione di percepire il legame tra i processi di controllo di ipotesi e il loro esito (livello di accuratezza delle conclusioni raggiunte)⁸⁶

Effetti positivi della tendenza alla conferma

- Coerenza
- Stabilità → protezione da cambiamenti ingiustificati
- Affermazione delle proprie posizioni
- Riduzione dei costi (costi cognitivi e disapprovazione sociale)

87

Riduzione degli effetti negativi della tendenza alla conferma?

- Ambiente favorevole

Prob. falsi positivi > prob. falsi negativi

- Conoscenza ed esperienza

Debole effetto di un'educazione generica, maggiori benefici da training specifici

- Considerare le alternative

Dax & Med

88

Klayman (1995)

Le persone non hanno l'obiettivo di preservare le loro ipotesi, spesso sono motivate a cercare la verità delle loro teorie

La tendenza alla conferma non è un fenomeno unitario, ma è una proprietà emergente del complesso sistema di processi alla base del test di ipotesi